

comunicato stampa

## MITO SETTEMBREMUSICA 2025 *RIVOLUZIONI*

**Per la nuova edizione del festival che unisce Milano e Torino in un'unica grande proposta culturale comune, quattro perimetri tematici per indagare la musica di ieri e di oggi, da Vivaldi e Bach a Šostakovič, Berio, Saunders e Moussa, dalla tradizione corale sacra occidentale alle tradizioni musicali orientali, dai tempi di pace e di guerra ai fenomeni migratori**

*La Filarmonica della Scala diretta da Myung-Whun Chung apre la programmazione nel capoluogo piemontese, mentre è la London Symphony Orchestra con Sir Antonio Pappano a dare il via al calendario meneghino*

*A Torino e Milano dal 3 al 18 settembre 2025*

È **Rivoluzioni** il tema di MITO SettembreMusica 2025 indicato dal direttore artistico Giorgio Battistelli per la diciannovesima edizione del festival che, dal 3 al 18 settembre, torna a unire Milano e Torino in un'unica grande proposta culturale, tra concerti sinfonici, musica da camera, spettacoli per bambini, proposte multidisciplinari: 67 appuntamenti per un programma che attraversa epoche e generi, classici e prime assolute, sollecitando il pubblico alla costruzione di un proprio percorso originale attraverso le quattro declinazioni del tema – **“Mitja e gli altri”, “Berio e le avanguardie”, “Rivoluzioni – tempi di guerra, tempi di pace”, “Ascoltare con gli occhi”** – perimetri tematici dai contorni spesso labili o sovrapponibili.

«Il tema 2025 “Rivoluzioni” – spiega il direttore artistico **Giorgio Battistelli** – sarà declinato in una molteplicità di sensi: estetico, spirituale e scientifico. È una definizione che allude anche a un mutamento radicale di un ordine stabilito, che vuole essere rottura di abitudini di ascolto consolidate e apertura di nuove prospettive. Come già nel 2024, la programmazione si muoverà sul doppio binario della promozione e valorizzazione delle migliori espressioni della cultura prodotta e promossa dai due poli del festival e del dialogo con realtà oltre confine, per costruire relazioni progettuali in una prospettiva di integrazione europea. La volontà che guida questa scelta è quella di riprodurre la complessità (o il caos) del presente, senza confondere il pubblico, ma esponendolo a stimoli, provocazioni, riflessioni, idee, in una progettualità che va oltre l'intrattenimento colto e si pone come strumento di pensiero. Un festival quindi che ha come ambizione l'essere più coerente con la complessità del tempo presente».

«Dal 3 al 18 settembre, la nuova edizione di MITO SettembreMusica unirà ancora una volta Torino e Milano in un progetto culturale comune, valorizzando il loro patrimonio musicale e rafforzando il legame con la scena internazionale – dicono i **Sindaci della Città di Torino e Milano e presidenti**

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

un progetto di

con il contributo di

realizzato da



**onorari del festival Stefano Lo Russo e Giuseppe Sala** – Anno dopo anno, il Festival continua a essere un simbolo dell'incontro tra culture, epoche e linguaggi, a rafforzare il legame tra le nostre due città e a diffondere cultura attraverso il linguaggio universale della musica. Siamo certi che anche questa edizione saprà emozionare e ispirare, rinnovando quello spirito di partecipazione e scoperta che rende MITO SettembreMusica un appuntamento imperdibile».

«Questa edizione – aggiungono gli **assessori alla Cultura Rosanna Purchia e Tommaso Sacchi** – conferma ancora una volta la capacità del festival di innovarsi, sorprendere, offrire al pubblico un luogo in cui l'ascolto diventa esperienza collettiva, suscitando emozione e partecipazione. Un ringraziamento va a chi, con passione e dedizione, contribuisce alla realizzazione del festival. A Torino la Fondazione per la Cultura, a Milano I Pomeriggi Musicali. E naturalmente alla direzione artistica del Maestro Giorgio Battistelli, alla guida di MITO SettembreMusica per la seconda edizione, che ha saputo dar vita a un programma che celebra la sinergia tra le due città».

**Inaugurazione** a Torino (Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto) **mercoledì 3 settembre** con la **Filarmonica della Scala** diretta da **Myung-Whun Chung** e un programma che colloca l'appuntamento nel primo perimetro, **“Mitja e gli altri”** per ricordare i 50 anni dalla morte di Dmitrij “Mitja” Šostakovič, del quale si eseguirà in apertura l'*Ouverture festiva* op. 96, seguita dal *Secondo Concerto* per pianoforte di Rachmaninov con il pianista **Mao Fujita** e la “Patetica” di Čajkovskij. Il giorno successivo, **giovedì 4 settembre**, a Milano al Teatro alla Scala, **Sir Antonio Pappano** dirigerà invece la **London Symphony Orchestra** nel *Secondo Concerto* di Prokof'ev con la star sud-coreana **Seong-Jin Cho**, (in locandina anche la Suite da *Candide* di Bernstein e la *Terza Sinfonia* di Copland). Entrambe le serate d'apertura si realizzano grazie al *Presenting Partner* Intesa Sanpaolo, che collabora anche per gli ormai tradizionali concerti al Santuario di San Giuseppe a Milano (**giovedì 11 settembre**, con il celebre fisarmonicista **Samuele Telari** che eseguirà le *Variazioni Goldberg* di Johann Sebastian Bach) e all'Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo di Torino (**lunedì 15 settembre**, **Eliot Quartett** impegnato nell'integrale dei Quartetti di Šostakovič). La **London Symphony Orchestra** con il suo direttore principale saranno poi anche a Torino (Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto) **venerdì 5 settembre** con un programma differente che comprende la *Sinfonia n. 9* di Šostakovič, il *Secondo Concerto* di Chopin con **Seong-Jin Cho**, già vincitore del Concorso Chopin, il poema sinfonico *Juventus* di Victor de Sabata e l'ouverture dalla *Semiramide* di Rossini. L'omaggio a Šostakovič segna anche l'ultimo concerto a Torino **mercoledì 17 settembre** con la *Sinfonia n. 13* affidata ai complessi del **Teatro Regio** diretti da **Enrico Calesso** (Auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto). Un posto speciale occupa poi la *Sinfonia n. 10*, una delle sue opere più potenti e intense, composta subito dopo la morte di Stalin, che sarà eseguita **mercoledì 10 settembre** a Milano (Teatro Dal Verme) dalla **Luzerner Sinfonieorchester** guidata da **Michael Sanderling** con la proiezione del film *Oh to Believe in Another World* dell'artista sudafricano **William Kentridge**. Verranno quindi proposte diverse composizioni da camera di Šostakovič, considerate come “spazio privato” attraverso il quale la sua vena creativa si esprime senza i pesanti condizionamenti imposti dai rigidi canoni dell'estetica del regime sovietico. I quattro giovani musicisti dell'**Eliot Quartett** di Francoforte saranno così impegnati, tra le due città, nell'integrale dei suoi 15 quartetti per archi (**6, 7, 13, 14, 15 settembre**). Il pianista **Maurizio Baglini** e il **Quartetto**

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

un progetto di

con il contributo di

realizzato da



di Venezia saranno impegnati in altre pagine cameristiche di “Mitja” **martedì 9 settembre** a Milano (Spazio Teatro 89) così come a Torino **domenica 14 settembre** (Conservatorio Verdi) **l’Ars Trio** con i **percussionisti dell’Ars Ludi**. Corollario alle composizioni di Dmitrij Šostakovič, il festival presenta una serie di concerti dedicati a musiche di suoi contemporanei di area sovietica e non solo, come il polacco Mieczysław Weinberg, uno dei compositori più sottovalutati del XX secolo, il georgiano Giya Kancheli, il cui stile personale fonde il minimalismo con la musica tradizionale, oppure l’ucraino Valentin Silvestrov, le cui opere nascono da una riflessione profonda sulla nostalgia, la memoria e il tempo, riuniti in un concerto a Torino (Teatro Vittoria) **venerdì 12** e a Milano **sabato 13 settembre** (Teatro Dal Verme) con **Manuel Zurria** (flauti) e **Oscar Pizzo** (pianoforte).

A Luciano Berio, nel centenario della nascita, è dedicato il secondo perimetro tematico del Festival: **“Berio e le avanguardie”**. Classificato come d’avanguardia per la sua epoca, il compositore ligure coltivò sempre un rapporto dialettico con la musica del passato che spesso usava come un punto di partenza per le sue composizioni. È il caso delle sue *Sequenze* con cui esplorare le possibilità tecniche ed espressive di molti strumenti, anche attraverso riferimenti stilistici al passato, reinventati attraverso la sua lente contemporanea: a Milano **lunedì 15 settembre** e a Torino **martedì 16 settembre** si potranno ascoltare ad esempio la *VIII per violino* e la *IV per pianoforte* con i vincitori del Premio Mormone. A Milano ci saranno due proposte di accostamento di pagine di Berio con altre di Bach: il pianista **Davide Cabassi**, nella Sala della Balla del Museo degli strumenti musicali del Castello Sforzesco di Milano, **giovedì 11 settembre**, eseguirà la *Petite Suite* e *Wasserklavier* con alcuni Preludi e fughe dal *Clavicembalo ben temperato*; invece **venerdì 12 settembre** (Teatro Dal Verme) la **Holst Sinfonietta** diretta da Klaus Simon con il soprano Sophia Burgos presenteranno il programma intitolato *BachBerioBeatles*, un concerto di cui Pirelli e Fondazione Pirelli sono *Presenting Partner*. In dialogo con il proprio tempo, Luciano Berio intrattenne un rapporto ricco e complesso con le avanguardie musicali, e in quest’ottica MITO 2025 lo ricorda anche con concerti che presenteranno sue musiche accanto a quelle di due figure cardine della musica d’avanguardia americana come John Cage (*Sonate e Interludi* a Milano **martedì 16 settembre** con la pianista **Costanza Principe**) e Julius Eastman, al quale è dedicato *Without Blood There Is No Cause - The body of Julius Eastman*, spettacolo di musica, video e parole firmato dal regista **Fabio Cherstich** con la drammaturgia musicale di **Oscar Pizzo**, i video di **Francesco Sileo** (inserito nel perimetro “Ascoltare con gli occhi”); si tratta di un oratorio laico che comprende *Turtle Dreams* di Meredith Monk, prima opera a cui Eastman partecipò come vocalist, e presenta un collage di composizioni e immagini che esplorano i temi cari all’autore: la condizione delle minoranze nere e queer nell’America conservatrice, il canto popolare afroamericano come risposta alla musica colta bianca, l’improvvisazione come strumento di liberazione e catarsi (a Torino, alle **Officine Caos**, **martedì 16 settembre** e a Milano, **Teatro Out Off**, **mercoledì 17 settembre**). È dedicato a pagine per voce e pianoforte di Hans Werner Henze il concerto del tenore **Marcello Nardis** con il pianista **Diego Mingolla** **domenica 7 settembre** al Teatro Vittoria di Torino dove, **mercoledì 17 settembre**, il **Quartetto Maurice** con la regia del suono di Carlo Laurenzi propongono *Sincronie* di Berio con due pagine di Clara Iannotta e Jonathan Harvey. Due le nuove commissioni del festival, di Marcello Filotei *In tempore belli* per violoncello e orchestra affidata a **Marco Rossi** con **Alessandro Bonato** sul podio della Filarmonica di Torino (Milano, Teatro Dal Verme, **giovedì 11 settembre**) e di

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da



Salvatore Frega GNOSIS per violino e orchestra (Torino, Conservatorio Verdi, **giovedì 11 settembre**) con **I Pomeriggi Musicali** diretti da **Alessandro Cadario**, direttamente ispirate all'esperienza compositiva di Berio.

Terzo perimetro tematico, quanto mai attuale e in intersezione con il primo, **“Rivoluzioni – tempi di guerra, tempi di pace”**. Musica di tempi di guerra, musica che aspira alla pace. Musica che vuole rasserenare in tempi di conflitti. O forse musica che prova a riconciliare gli opposti. MITO SettembreMusica 2025 torna a ospitare una serie di concerti di musica sacra – che negli anni ne hanno più volte caratterizzato la programmazione – o che intendono ristabilire un equilibrio, un'armonia dell'uomo con il cosmo. Armonia è la parola chiave della grande *Sinfonia n. 1 “Concordia”* del compositore canadese **Samy Moussa**, cui sono dedicati due appuntamenti con programmi diversi: **venerdì 5 settembre** a Milano (Auditorium) con l'**Orchestra Sinfonica di Milano** diretta dallo stesso compositore (con la *Sinfonia n. 2 Ahania's Lament* di Moussa e la *Quinta* di Šostakovič che fa da ponte con l'altro perimetro) poi **lunedì 8 settembre** a Torino (Auditorium Rai) con l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** diretta da **Tito Ceccherini** (per *Elysium* e *Sinfonia “Concordia”*). Tra le altre pagine che animano i concerti che Giorgio Battistelli ha collocato in questo perimetro ci sono: l'oratorio *Juditha Triumphans* di Vivaldi (Torino, Chiesa di San Filippo, **sabato 6 settembre** con **Orchestra e Coro dell'Accademia del Santo Spirito**), nato per celebrare il trionfo della virtù sulle forze del male, e *The Armed Man. A Mass for Peace* di Karl Jenkins (Torino, Conservatorio Verdi, **mercoledì 10 settembre**, **Orchestra del Teatro Regio e Cori Valdese e dell'Istituto Musicale “Corelli” di Pinerolo**), opera scritta nel 1999 come messa laica dedicata a tutte le vittime della guerra del Kosovo con testi di diverse culture e periodi storici, come il medievale *L'homme armé*, il Corano, testi sacri cristiani, e poesie di autori come Rudyard Kipling e Tennyson. “Inestinguibile” come la lotta dell'umanità contro la distruzione e la morte, è il titolo della contrastata *Sinfonia n. 4* di Carl Nielsen (composta fra il 1914 e 1916 tra i boati della Prima Guerra mondiale) affidata **venerdì 12 settembre** a Torino (Auditorium Rai) all'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai** diretta da **Thomas Dausgaard**. Un concerto a tappe (**sabato 13 settembre**) nelle città di Milano con il **Coro Sinfonico di Milano** e a Torino con il **Coro dell'Accademia Maghini** trasporterà il pubblico in un percorso musicale attraverso composizioni corali da Giovanni Pierluigi da Palestrina (nei 500 anni dalla nascita) a Bach fino a Paul Hindemith e Arvo Pärt, quasi come una moderna forma processionale di contenuto strettamente musicale ma inevitabilmente anche spirituale. Protagonista è sempre la voce, a Milano **domenica 14 settembre** (Teatro della Quattordicesima) nel recital del baritono **Bruno Taddia** con **Andrea Corazziari** al pianoforte dal titolo “Rivoluzioni: Francesco Paolo Tosti vs Anton Webern / Gaetano Donizetti vs Gustav Mahler”.

**“Ascoltare con gli occhi”** è il perimetro che racchiude le proposte multidisciplinari: musica che si vede e che non si ascolta solo da seduti; musica che abita spazi insoliti o concerti che invadono il terreno del teatro o della performance; musica fatta di suoni che si intrecciano con immagini, movimenti, pensieri dando vita a un'esperienza multisensoriale e che supera i confini anche geografici del concerto classico. Paradigma della musica a programma da sentire immaginando scenari è la *Sinfonia fantastica* di Berlioz in programma **giovedì 4 settembre** (Torino, Auditorium Lingotto) con l'**Orchestra del Regio** diretta da **Giulio Cilona**. Si muove tra le sale del Museo d'arte

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da



Contemporanea al Castello di Rivoli, **domenica 7 settembre**, il concerto del flautista **Alberto Navarra** in collaborazione con De Sono Associazione per la Musica. Guarda a Oriente **lunedì 8 settembre** a Milano (Teatro Martinitt) e **martedì 9 settembre** a Torino (Conservatorio Giuseppe Verdi) *The Book of Women* di **Riccardo Nova** che, per esplorare il tema del potere femminile e ispirandosi al Mahābhārata, mette insieme un ensemble vocale di musica antica, un gruppo di musica d'oggi e la cantante indiana **Varijashree Venugopal** fondendo musica medievale e contemporanea. *Hauch #2 - Musik für Tanz* è invece un'installazione spaziale polifonica in cui elementi musicali e coreografici interagiscono con un collage di proprie composizioni assemblate per l'Ensemble Modern da Rebecca Saunders (da sempre mossa dal desiderio di integrare la danza nelle sue composizioni) e i danzatori di **CocoonDance Company** che saranno in scena a Milano, al Teatro Dal Verme, **giovedì 18 settembre**. A Le Roi Music Hall di Torino **lunedì 15 settembre** è in programma il concerto *Piano 2.0: Francesco Tristano*, virtuoso a proprio agio nelle più prestigiose sale del mondo e anche in un club come lo spazio torinese, rompe ogni barriera temporale presentando alcune sue composizioni accanto a pagine di Matteo Franceschini, Domenico Scarlatti e Luciano Berio, per una nuova intersezione tra perimetri in nome della musica. Musica per riflettere è quella di *Nomadic. Canto per la biodiversità* di e con **Telmo Pievani** che esplorerà il tema delle migrazioni, sia umane che animali, come fondamentale catalizzatore di diversità ed evoluzione delle specie attraverso la fusione di scienza e arte visive con la musica di Gianni Maroccolo, **sabato 6 settembre** a Torino (Casa Teatro Ragazzi e Giovani).

**Momento di riflessione e confronto sugli ultimi quarant'anni di vita musicale e i primi quaranta del «Giornale della musica», lunedì 8 settembre** a Torino (Circolo dei Lettori) con il direttore artistico Giorgio Battistelli, il consulente alla drammaturgia del festival Stefano Nardelli, Susanna Franchi e Jacopo Tomatis della redazione del periodico torinese.

MITO SettembreMusica 2025 non si dimentica dei **giovani esecutori e dei giovanissimi spettatori**. Ai primi sono dedicati alcuni appuntamenti tra cui il ciclo pianistico *Milano Mito d'Europa* in cui, **dall'8 al 18 settembre** (tranne il 14) alle ore 13, nella Sala Piccola del Teatro Dal Verme, è in programma una sorta di Storia "tascabile" del concerto per pianoforte e orchestra in dieci appuntamenti, affidati a due interpreti entrambi alla tastiera, che affronteranno l'esecuzione di concerti iconici dalle forme classiche di Haydn e Beethoven alle inquietudini del primo Novecento di Rachmaninov e Prokof'ev. Ne sono protagonisti giovani pianisti di varia provenienza ma tutti allievi di Davide Cabassi, che stanno progressivamente imponendosi per bravura e carisma al centro della scena concertistica attuale. A Torino invece spazio al progetto *I Conservatori in Piemonte*, nato nel 2021 con l'obiettivo di traghettare giovani talenti emergenti della musica dalla scuola al pubblico. Grazie a una convenzione con le Direzioni dei quattro Conservatori della Regione, alcuni allievi saranno protagonisti dei concerti di **venerdì 5 e giovedì 11 settembre**. **Obiettivo Orchestra** è formata da giovani musicisti che frequentano i corsi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo sotto la guida di uno dei grandi maestri della scuola direttoriale italiana, **Donato Renzetti**; con lui saranno in concerto a Torino **sabato 6 settembre** (Teatro Alfieri). Per gli spettatori dai 6 anni in su, **sabato 6** (Milano, Teatro Bruno Munari) e **domenica 7 settembre** (Torino, Casa Teatro Ragazzi e Giovani) andrà in scena la favola *Una vita in musica: Amadé e Nannerl*, un viaggio alla

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

un progetto di

con il contributo di

realizzato da



scoperta della musica classica attraverso la vita dei due fratelli Mozart con Mirjam Schiavello e Pasquale Buonarota, autore anche della drammaturgia, e l'Orchestra di studenti dei Conservatori di Torino e Milano diretta da Emanuele Marino. Per i piccolissimi, dai 3 anni in su, **domenica 14 settembre** (Torino, Casa Teatro Ragazzi e Giovani) *Falstaff: burattini e burle* tratto dall'opera di Verdi, una produzione AsLiCo - Opera Kids.

**La musica in cammino verso nuove prospettive di cambiamento positivo della contemporaneità.** L'immagine guida di MITO SettembreMusica 2025 è una fotografia firmata da Giorgio Ferrero, il direttore creativo dello studio multidisciplinare MYBOSSWAS di Torino, realizzata in collaborazione con Giorgio Battistelli. L'intento di Battistelli era racchiudere in un'unica immagine la forza visionaria e lo spirito rivoluzionario dei grandi innovatori della musica del passato, proiettando all'interno delle urgenze e della complessità del tempo presente. I due autori (che avevano già collaborato alla creazione dell'immagine dell'edizione 2024) hanno pensato di proiettare all'interno dell'immaginario simbolico del *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo un corteo lento e sicuro di compositori visionari capeggiati da tre studenti di musica selezionati con una *call* aperta a giovani musicisti under 20. «La musica – sottolineano gli autori – viene così rappresentata come strumento corale di cambiamento, di integrazione, di stimolo, di lotta: un'arte che supera il confine dell'intrattenimento colto per farsi veicolo di pensiero, consapevolezza e resilienza. Grazie all'eredità solida del passato e agli stimoli della modernità, le nuove generazioni troveranno anche nella musica strumenti di riflessione e di lotta per diffondere attivamente passo dopo passo un cambiamento positivo nella contemporaneità e nel prossimo futuro. Alle nuove generazioni spetterà anche un utilizzo consapevole delle nuove tecnologie al servizio del pensiero critico dell'essere umano». L'opera fotografica è stata composta utilizzando strumenti tradizionali come la fotografia in medio formato e quelli del futuro prossimo, come l'intelligenza artificiale, facendo coesistere organicamente e realisticamente in un'unica immagine un ritratto dei musicisti di domani e il sogno propulsivo del passato.

Nel 2025, a Torino, giunge alla XVII edizione anche *MITO per la Città*, programmazione che si affianca a quella principale di MITO SettembreMusica per coinvolgere anche chi, per varie ragioni o impedimenti, non ha la possibilità di partecipare al festival. La città, con i suoi luoghi, il suo territorio e i suoi spazi si fa palcoscenico, lasciando che la musica la percorra e la riempia, diffondendosi e arrivando dove normalmente non arriverebbe.

**MITO SettembreMusica** è un progetto delle Città di Torino e Milano, con il contributo del Ministero della Cultura, realizzato dalla Fondazione per la Cultura Torino e dalla Fondazione I Pomeriggi Musicali, con il sostegno sin dalla prima edizione del Partner Intesa Sanpaolo, della Fondazione Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT, degli sponsor Iren, Pirelli, Fondazione Fiera Milano, Altec, e del Charity Partner Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. La Rai con Rai Cultura, Rai 5 e Radio3 sono Media partner del Festival.

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da



**Costo dei biglietti**

concerti a Milano > da euro 2 a euro 50

concerti a Torino > da euro 1 a euro 45

*Sono previsti carnet e varie tipologie di pass*

**Biglietteria online**

ticketone.it (concerti a Milano)

vivaticket.it (concerti a Torino)

**Milano**

Biglietteria TicketOne - Teatro Dal Verme

via San Giovanni sul Muro, 2 - Milano

Tel. +39 02 87905 201

biglietteriamito@ipomeriggi.it

La biglietteria è aperta da martedì a sabato ore 10-18

da mercoledì 21 maggio: Carnet

da mercoledì 3 giugno: inizio vendita biglietti per i singoli concerti

Chiusura: da 26 luglio a lunedì 1 settembre

**Torino**

Urban Lab

piazza Palazzo di Città 8/F - Torino

+ 39 011 011 24777

smtickets@comune.torino.it

La biglietteria è aperta da martedì a sabato ore 10.30-18.00 (da martedì 2 a mercoledì 17 settembre tutti i giorni)

da mercoledì 21 a venerdì 30 maggio: conferme e nuove sottoscrizioni Carnet

da sabato 31 maggio: inizio vendita biglietti per i singoli concerti

da sabato 7 giugno: inizio vendita Pass

Chiusure: martedì 24 giugno; da sabato 9 a giovedì 21 agosto

*Se ancora disponibili, i biglietti saranno messi in vendita anche il giorno del concerto, a partire da 45 minuti prima dell'inizio presso la biglietteria della relativa sede.*

Milano/Torino, 20 maggio 2025 (f.t.)

*Ufficio stampa nazionale e internazionale*

*Ufficio stampa Milano*

**Floriana Tessitore**

+39 338 7339981

stampa@ipomeriggi.it

stampa@mitosettembremusica.it

*Ufficio stampa Torino*

**Laura Tori**

+39 011 01124703 /+39 349 4161254

laura.tori@comune.torino.it

Torino Milano  
Festival Internazionale della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da

